

Elisa Ruotolo | Ovunque, proteggici

0

19
maggio
2014,
in
Brioches
/
Autore
**Cecilia
Lazzaroni**



Ho dovuto rileggere la prima frase di questo romanzo tre, quattro volte. Pensavo che sarebbe stato difficilissimo finirlo.

E invece...

Leggere la Ruotolo è come imparare ad andare in bicicletta: all'inizio si deve appoggiare un piede per terra ad ogni giro di pedale per non perdere l'equilibrio. Poi arriva un momento in cui si inizia ad avere fiducia e ci si lascia andare, senza più pensare ai movimenti o a non cadere, ma andando finalmente avanti. Allora è come se quel miracoloso equilibrio sulle due ruote fosse stato lì da sempre.

finzioni presenta



Articoli più letti

- Un culo per il Salone del libro di Torino
- Feltrinelli vende PDE a Messaggerie: come, quando, perché?
- Coppa dei Lettori: la cinquina!
- Io, laureata, motivata.. sfruttata.. in stage! | Yatuu
- Quit the Doner | Quitaly

Commenti recenti

- Ian McEwan, l'Harry Ransom Center e la mecca del mio personale fanatismo – Finzioni su Tutta la differenza del mondo: la poesia di Robert Frost



Le parole che usa Elisa Ruotolo sono parole belle, a volte difficili, il linguaggio figurato. Non sono sicura, ancora, che ogni espressione da lei usata abbia un senso nel linguaggio della logica. Eppure, ogni sua immagine e ogni sua metafora si capiscono là dove meglio si capiscono le cose, in un punto tra l'intuizione e il cuore, e funzionano meglio del modo più corretto di parlare. **Quando si smette di fare appello al cervello e si comincia a fidarsi dell'intuizione**, allora si impara ad andare in bicicletta e si entra nel romanzo di Elisa ed è come se quel suo modo di narrare lo si conoscesse da sempre.

Ovunque, proteggici è una saga familiare che, tra credenze, partenze, cianfrusaglie, ritorni e misteri, racconta

la storia di diverse generazioni della stirpe dei Girosa. Una saga familiare, ambientata in un posto nei pressi di Napoli, ma che in realtà potrebbe essere un luogo inventato situato da qualunque parte nel mondo, personaggi un po' folli, al limite della realtà. Sono tutti ingredienti che non è certo stata Elisa la prima a mischiare. Niente di nuovo sotto il sole, dunque. Anzi, facile sembrerebbe fare rumore, soprattutto in questi mesi, uscendo con un romanzo che sa di **realismo magico**. Eppure, piano piano, la storia di *Ovunque, proteggici* assume una forma sua.

Sino ad arrivare al finale. Che il mondo sappia essere un postaccio, ce ne si accorge tutti autonomamente con grande facilità. Per questo nella letteratura io amo il lieto fine. NON i matrimoni, i vissero per sempre felici e contenti, no, non quello. Ma le **scintille di speranza, i punti a capo con la possibilità di reiniziare, le nuove, piccole certezze**. Queste cose, quando le trovo in un libro, fanno spesso la differenza tra un romanzo che mi è piaciuto e uno che ho adorato. E così è stato per *Ovunque, proteggici*.

Quando si finisce una lunga pedalata e si scende dalla bici, le gambe ci mettono un po' a capire che lo sforzo è finito. Coi piedi ben saldi per terra si sente l'acido lattico, il sangue che pulsa nelle vene al ritmo delle pedalate, i muscoli che vorrebbero ancora flettersi e una certa voglia di ripartire al più presto. Ecco, io posso assicurarvi che finendo *Ovunque, proteggici* ci si sente così.

P.S.: *Ovunque, proteggici* è stato selezionato nella dozzina del Premio Strega 2014 ed è presentato da Dacia Maraini e Marcello Fois.

P.P.S.: Questa recensione vi pare troppo entusiasta, vorreste leggere qualcosa di più critico? Vi segnalo allora "**Dieci buoni motivi per non leggere *Ovunque, proteggici***", un breve articolo sgorgato dalla penna di... Elisa Ruotolo.

Elisa Ruotolo, *Ovunque, Proteggici*, Nottetempo, 2014

TAG: CECILIA LAZZARONI, ELISA RUOTOLO, FEAT-LIBRI, FEATURED, NOTTETEMPO, OVUNQUE PROTEGGICI, PREMIO STREGA 2014

- Lorenzo aka l'autore su Il rap spiegato ai bianchi quando Lil Jon ancora non c'era
- Con la testa e con il codice: Way to ePUB ci me... su Con la testa e con il codice: Way to ePUB ci mette il cuore
- Saku su Il rap spiegato ai bianchi quando Lil Jon ancora non c'era
- Con la testa e con il codice: Way to ePUB ci mette il cuore - Finzioni su Way To EPUB, e passa la paura

Finzioni Magazine

[Mi piace](#)

Finzioni Magazine piace a 11.809 persone.

Plug-in sociale di Facebook

Articoli Correlati



Gianluca Morozzi | L'età dell'oro. La mia vita raccontata a Paz

[1 Commento](#)



Fausto Vitaliano – Lorenzo Segreto

[Nessun Commento](#)



John Niven | Maschio bianco etero

[Nessun Commento](#)